

In Lombardia una legge per il Servizio civile

Pubblicato: Giovedì 22 Dicembre 2005

Il Consiglio regionale ha approvato il progetto di legge che introduce sul territorio lombardo il servizio civile volontario civile “come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato”. Destinatari “prioritari” di questo progetto di legge sono i giovani.

Il provvedimento è frutto dell’abbinamento tra un testo predisposto dalla Giunta regionale e uno presentato dai gruppi di opposizione (prima firmataria Ardemia Oriani, DS). Con esso la Regione Lombardia intende sviluppare gli interventi di integrazione e di coesione sociale e valorizzare progetti innovativi, le attività del terzo settore e il sistema delle autonomie locali in materia di servizio civile.

“La parte caratterizzante di questa legge – dice il presidente della Commissione Sanità, **Pietro Macconi (AN)**, relatore del provvedimento – è che la Regione potrà finanziare in maniera autonoma progetti sperimentali di servizio civile. Nel complesso – precisa – la legge servirà a dare sostegno a quelle strutture che si sono avvalse in passato degli obiettori di coscienza. Giovani che vedranno ora il volontariato non come negazione del servizio di leva ma come esplicita volontà di servizio sociale”

Il testo prevede l’istituzione di un albo regionale del servizio civile articolato in due sezioni:

a) Sezione anagrafica alla quale possono iscriversi:

- le sedi locali di assegnazione degli enti di servizio civile presenti in più regioni;
- i coordinamenti regionali di enti di servizio civile che svolgono unicamente la loro attività sul territorio lombardo;
- le associazioni dei volontari di servizio civile.

b) Sezione speciale alla quale possono iscriversi:

- gli enti aventi la sede legale sul territorio regionale;
- gli enti che costituiscono articolazione a carattere regionale o subregionale, con natura giuridica autonoma, di ente a carattere nazionale;

– le associazioni, i consorzi e le federazioni di enti pubblici o privati, aventi sede sul territorio regionale, a condizione che gli stessi, ovvero i singoli enti che li compongono, non siano sede di servizio di enti presenti in più regioni.

Per **Ardemia Oriani (Ds)** “la soddisfazione per l’approvazione di questa legge è motivata dal fatto che il Consiglio regionale ha accolto il nostro indirizzo che separa il servizio civile, che riguarda ragazzi e ragazze dai 18 ai 28 anni, dalle altre forme di cittadinanza attiva, per esempio degli anziani, per i quali abbiamo presentato un nostro disegno di legge specifico. È importante inoltre che venga accolto il ruolo delle Province e dei Comuni, che avranno una parte importante nella gestione del servizio.”

Le finalità di questo progetto di legge si prefiggono di attuare, sostenere e sviluppare il servizio civile regionale con il concorso delle istituzioni, degli enti pubblici e privati e degli organismi rappresentativi della società civile. In particolare negli ambiti tradizionali del welfare; nella difesa dell’ambiente; per la tutela, la conservazione e la fruizione del patrimonio artistico e culturale; la protezione civile.

Il sistema lombardo del servizio civile si articolerà in una rete di cooperazione sul territorio lombardo tra Province, Comuni e altri enti pubblici ed istituzioni, terzo settore, mondo del lavoro e della formazione.

Prevede la stipula convenzioni con l’ufficio scolastico regionale e le università per il riconoscimento di crediti formativi e per lo svolgimento di attività formative effettuate nel corso del servizio civile e dei progetti sperimentali, rilevanti per il curriculum degli studi, in conformità con quanto previsto dalla normativa statale vigente.

Il periodo di servizio civile effettivamente prestato è valutato, secondo modalità da definirsi, nei pubblici concorsi banditi dalla Regione anche attraverso l’attribuzione di crediti e punteggi.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it